Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA DELLE AIUOLE/FORMELLE DELLE VIE MONTELLO, ASIAGO, MONTENERO E VIE LIMITROFE

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, con sede in via dello Scalo n. 21, di seguito denominato "Comune" o “Quartiere”, codice fiscale n. 01232710374, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Direttore Maurizio Ferretti

E

la sig.ra Anna Guzzi … , in qualità di referente di un gruppo informale di cittadini, di seguito denominata “Proponente”

PREMESSO

che l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

che l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva Area Affari Istituzionali e Quartieri - l’interfaccia che curi insieme ai Quartieri/Settori i rapporti con i cittadini e i Quartieri/ Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l’Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
che è pervenuta la proposta di collaborazione PG N. 481032/2019 presentata dalla Proponente, la quale è

stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

che delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia per i pareri e le prescrizioni di competenza.

che gli uffici di Cittadinanza Attiva e del Quartiere hanno valutato positivamente la proposta progettuale e la relativa ipotesi di budget del Proponente (PG N. 481032/2019)

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
In particolare il Proponente, in qualità di referente di un gruppo informale di cittadini, intende effettuare attività di cura, rigenerazione, riqualificazione di alcune aiuole/formelle site in via Montello/via Col di Lana fronti civici 9 e 11 di via Montello, angolo via Montello/via Montenero fronte civico 16, angolo via Asiago/via Montenero fronti civici 1 e 2 di via Asiago e eventuali altre formelle nelle vie limitrofe, in quest'ultimo caso, previa comunicazione al Settore Verde.
Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia (v. parere al punto 3).

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:
- la riqualificazione delle aree verdi di via Montello/via Col di Lana fronti civici 9 e 11 di via Montello, angolo via Montello/via Montenero fronte civico 16, angolo via Asiago/via Montenero fronti civici 1 e 2 di via Asiago ed eventuali altre formelle nelle vie limitrofe, in quest'ultimo caso, previa comunicazione al Settore Verde, al fine di migliorarne la vivibilità e la fruibilità, attraverso piantumazioni come indicate nei pareri tecnici. I partecipanti ai gruppi di lavoro verranno adeguatamente formati su nozioni di giardinaggio e pulizia e gli verrà fornito un kit completo di materiali e strumenti.
- la realizzazione di etichette informative, da apporre nei punti d'intervento, relative alle piantumazioni e riportanti i loghi di "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Porto – Saragozza;
- sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione delle aree verdi (rifiuti; conduzione di cani e animali in genere; rimozione deiezioni canine; etc.);
- segnalazione tempestiva al Comune (URP del Quartiere di riferimento) delle situazioni di danneggiamento–pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- interventi complementari alle azioni dell'Amministrazione e in maniera coordinata con la stessa, in occasione di eventi, iniziative o situazioni di emergenza (es. emergenza neve) che possano interessare l'area.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- mantenere pulite e manutenute, con micro-interventi integrativi, le aree verdi in questione;
- favorire il coinvolgimento attivo dei residenti dell'area nella gestione degli spazi concordati e individuati dal presente patto;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, eventuali tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- attenersi alle seguenti indicazioni fornite dall'U.I. Verde e Tutela del Suolo – Settore Ambiente ed Energia in riferimento alle attività oggetto del patto:
    1. Il soggetto proponente dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel nuovo Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, in merito alla tutela delle alberature e degli arredi presenti negli spazi verdi e formelle di proprietà comunale;
    2. Non è consentito l'impianto di specie arboree e, in prossimità della sede stradale, di pista ciclabile o marciapiede, di specie arbustive che possano in un secondo tempo invadere le pavimentazioni;
    3. Nelle formelle parte di alberate stradali non è consentito il montaggio di strutture in legno o altri materiali (staccionate, paletti, ecc.); si consideri che le formelle attualmente prive di alberi, in base alle risorse disponibili al Settore e alle valutazioni dei ns. tecnici, potranno essere interessate da interventi di reimpianto di nuovi alberi nel periodo novembre-marzo o di definitiva chiusura con pavimentazione; si consideri che in questi casi non potrà essere garantito il mantenimento di eventuali piante precedentemente messe a dimora nelle formelle;
    4. Compatibilmente alle tipologie di materiale vegetale reperito dal Proponente, si consiglia l'impianto di specie erbacee ornamentali, anche graminacee ed aromatiche, a scelta tra annuali, perenni e bulbose a fioritura primaverile/estive, preferendo tipologie di piante con caratteristiche xerofile (resistenza alla siccità o comunque con scarso fabbisogno idrico), coprenti e tappezzanti per abbassare gli interventi di diserbo. Va evitata la piantagione di specie che producano bacche, a maggior ragione se trattasi di specie notoriamente tossiche o velenose che possano essere ingerite accidentalmente da bambini o animali;
    5. Le aiuole a specie fiorifere, o comunque di carattere ornamentale, dovranno avere una collocazione omogenea e ben definita negli spazi disponibili, non si accettano piantagioni sparse nelle aree prative;
    6. In relazione alla tenuta del cosiddetto "registro aperto": ogni microarea di verde pubblico oggetto

di progettualità e interventi da parte del Proponente, comprese situazioni di aggiunte o dismissioni per qualunque motivo, dovrà essere costantemente segnalata attraverso il Quartiere alla U.I. Verde e Tutela del Suolo, inviando le comunicazioni all'indirizzo Interventiverde@comune.bologna.it. Ciò al fine di valutare i progetti e di concertare in tempi brevi eventuali interruzioni/riprese in carico manutentivo delle aree o frazioni di esse da parte del Global Verde ATI, evitando così la creazione di situazioni degradate (piante secche, accumulo di rifiuti, ecc.);

7. L'approvvigionamento idrico per le annaffiature manuali è garantito solo in alcuni parchi, tra quelli a maggior valenza cittadina, attraverso le fontanelle attive. Non è possibile l'apertura di nuove utenze acqua;
8. Resta inteso che, in caso di scioglimento o conclusione senza rinnovo del patto di collaborazione, vige l'obbligo del ripristino dell'area allo stato precedente agli interventi a cura e spese dei contraenti, salvo diversa comunicazione degli organi competenti dell'A.C. (Q.re, PM, U.I. Verde e Tutela del Suolo, ecc.).

- attenersi a tutti i protocolli previsti a livello normativo ed eventuali loro successive modifiche, volti a contrastare la diffusione del covid- 19 e a garantire che i volontari operino in totale sicurezza; in ogni caso il proponente si impegna affinché, durante le attività previste dal presente patto, venga garantito il distanziamento sociale di almeno un metro, l'utilizzo di mascherine e di ogni altro presidio previsto dalle normative e dai protocolli vigenti.

La Proponente, con la sottoscrizione del presente patto, si impegna inoltre al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde (potatura degli alberi, la fornitura e messa a dimora di materiale e di arredi), nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune periodicamente una relazione illustrativa delle attività svolte.
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle attività, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe

informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;

- un contributo di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo di € 300,00, in particolare per sostenere il costo di kit da giardinaggio (piante, terriccio, zappetti, annaffiatoi, guanti, forbici, fascette ecc..) tesserini, etichette, brochure, volantini.
- l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto e non avente carattere commerciale, per le singole giornate delle attività, secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli artt. 29 e 30 del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art.5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto ha durata fino al 31/12/2020.
È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.
Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti.
Il Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.
È a carico della Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.
Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato; anche in merito ai protocolli previsti a livello normativo ed eventuali loro successive modifiche, volti a contrastare la diffusione del covid- 19 e a garantire che i volontari operino in totale sicurezza.

Bologna, li 11.09.2020

Il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza	La Proponente Anna Guzzi

Katiuscia Garifo _____	 _____